

Acqua pubblica, nei supermercati e ipermercati Coop arriva la “carta d’identità” per i consumatori

di **Redazione**

16 Novembre 2012 - 13:25



Genova. Massima trasparenza sull’acqua e possibilità per i consumatori di scegliere consapevolmente. Questo l’obiettivo della campagna informativa “Sull’acqua il massimo della trasparenza”, presentata oggi e promossa a livello nazionale da Coop e Federutility, la federazione delle imprese energetiche e idriche, per sensibilizzare i consumatori a un utilizzo più consapevole dell’acqua.

“Obiettivo di questo progetto - commenta l’assessore regionale all’Ambiente Renata Briano - che parte dal mondo dei consumatori, è la promozione dell’acqua del rubinetto, come diciamo a Genova, ovvero l’acqua del rubinetto, come eventuale scelta del consumatore, azione che con la delega agli stili di vita ho cercato sempre di promuovere anche all’interno dell’amministrazione regionale con dei distributori di acqua per i dipendenti”.

“Mi sembra un progetto che vada proprio nella direzione della sostenibilità - prosegue Briano - e che garantisca però ai consumatori la trasparenza perchè il fatto che Coop, insieme ai gestori, abbia i dati a disposizione per poter dire qual è la qualità dell’acqua che beviamo credo sia la base per dare ai consumatori la possibilità di scegliere. I benefici per l’ambiente, favorendo sempre più l’uso dell’acqua del rubinetto, sono facilmente immaginabili, basti pensare alle migliaia di camion in meno per le strade e alle tonnellate di bottiglie di plastica in meno nelle discariche”.

Da oggi, in circa 500 punti vendita Coop di tutta Italia, di cui 28 in Liguria,

prevalentemente nelle province di Genova e La Spezia, saranno esposte le tabelle con i nove principali parametri di qualità dell'acqua del rubinetto (concentrazione di ioni di idrogeno; cloruri; ammonio; nitriti, nitrati, residuo secco a 180°; durezza; sodio; fluoruri), individuati con l'Istituto Superiore di Sanità e saranno distribuiti un milione di opuscoli informativi.

Nei reparti acque dei supermercati e ipermercati i consumatori potranno visionare una scheda informativa con le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua del rubinetto di casa propria, in modo da effettuare una scelta ancora più consapevole. I parametri sono forniti dai gestori degli acquedotti e saranno aggiornati ogni sei mesi.

In Liguria le società coinvolte sono: Mediterranea delle Acque (Gruppo IREN) per Genova, Recco e Busalla; AM.TER. (Gruppo IREN) per Arenzano e Cogoleto; Idrotigullio (Gruppo IREN) per Chiavari e Santa Margherita Ligure; Società per l'Acqua Potabile per Sestri Levante e Carasco; Acam Acque per La Spezia e Sarzana; Società Acquedotto di Savona, con la quale l'accordo è ancora in via di definizione, per Savona.

L'esposizione a punto vendita delle caratteristiche dell'acqua pubblica rappresenta una nuova fase di un impegno a più ampio respiro, nato alla fine del 2010, quando Coop lanciò la campagna consumerista "Acqua di Casa Mia", volta a promuovere la conoscenza e quindi il consumo responsabile del bene prezioso dell'acqua, fornendo informazioni sulla provenienza delle diverse acque minerali in bottiglia, divulgando le informazioni sull'interpretazione e classificazione delle etichette di tali acque, dando il giusto valore alla cosiddetta "Acqua del Sindaco" (ribattezzata a Genova "Acqua del bronzino") e alle acque minerali provenienti da fonti vicine al luogo di distribuzione. L'obiettivo era e resta ridurre l'impatto ambientale della filiera dell'acqua imbottigliata: in Italia, infatti, secondo il Rapporto Ambiente Italia 2012 di Legambiente, vengono prodotti 12 miliardi di litri di acque imbottigliate, che prevedono l'utilizzo di oltre 350 mila tonnellate di PET e l'emissione di quasi un milione di tonnellate di CO2.

Grazie alla collaborazione con Federutility, che rappresenta il 95% delle aziende che gestiscono il servizio idrico nel nostro Paese, anch'esse impegnate in campagne di sensibilizzazione e iniziative didattiche per la riduzione dei consumi domestici e per la comprensione del ciclo idrico integrato, Coop oggi rende ancora più accessibili i dati sull'acqua domestica, collocandoli proprio laddove i consumatori si recano per fare la spesa.

"L'obiettivo di Coop - spiega il vicepresidente di Coop Liguria Mauro Bruzzone, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Nazionale Ambiente di ANCC-COOP - è quello di limitare l'impatto ambientale del consumo eccessivo di acqua, sia quando essa venga sprecata nell'uso quotidiano, sia quando essa venga acquistata in bottiglia, sovente perché la scarsissima diffusione delle informazioni sulle caratteristiche e i rigorosissimi controlli cui viene sottoposta l'acqua potabile induce a credere che la sola acqua minerale fornisca le migliori garanzie per la salute della propria famiglia. Coop ha avviato coraggiosamente la campagna "Acqua di casa mia", che stimola a scegliere un consumo più conveniente per le tasche dei consumatori, ben sapendo che la prima conseguenza sarebbe stata quella di ridurre l'entità di una voce importante dei propri incassi giornalieri. Inoltre, essendo Coop fermamente convinta che - accanto alla battaglia per affermare la massima consapevolezza nelle proprie scelte di consumo - occorra assicurare ai propri Soci e a tutti i clienti la più ampia libertà di scelta, si è anche impegnata ad accrescere il numero delle fonti dalle quali proviene l'acqua minerale a marchio Coop, portandole dalle iniziali due a quattro e - in previsione - a cinque, allo scopo di avvicinare ulteriormente i luoghi di distribuzione ai luoghi di prelievo e imbottigliamento".

“L’acqua di acquedotto - ricorda Francesco Perasso, Direttore Servizio Acqua Potabile di Mediterranea delle Acque - è sicura, di ottima qualità e controllata costantemente. A Genova, in particolare, l’acqua viene per la massima parte da invasi di montagna e dalle falde, fonti che non subiscono inquinamenti antropici, sono di ottima qualità fin dall’origine e non necessitano di trattamenti pesanti. Inoltre, tutta l’acqua immessa in rete è sottoposta a controlli giornalieri dal punto di vista della qualità, per un totale di 220.000 parametri monitorati ogni anno”.

“Acam Acque - afferma l’Amministratore Unico, Luca Piccioli - partecipa con impegno ed entusiasmo all’iniziativa in oggetto, della quale apprezza particolarmente la “dimensione” regionale. I benefici di natura ambientale per i cittadini liguri sono a tutti evidenti; a questo si aggiunge, per il territorio spezzino, la certezza da parte del gestore pubblico di poter offrire un “prodotto” di primissima qualità e sottoposta a controlli analitici continui, un’acqua che sotto il profilo chimico e microbiologico non ha nulla da invidiare alle migliori acque minerali sul mercato. Competitiva, quindi, per la salute ed il benessere dei nostri cittadini, oltre che, naturalmente, per il loro portafogli”.